



Home > Ansa - Motori > Usato, nella giungla online troppa spazzatura: sì a regole

Ansa - Motori Ansa - Motori -> Attualità Motori Attualità

Usato, nella giungla online troppa spazzatura: sì a regole

25 aprile 2018

0

 Condividi su Facebook Tweet su Twitter

SEGUICI

 9,655 Fans

MI PIACE

 1,563 Follower

SEGUI

 8,263 Follower

SEGUI

 4,692 Follower

SEGUI

POPOLARE

Serie B: Celli fa volare il Perugia sempre più in alto,...

31 marzo 2018

IV tappa del viaggio di 'ViviSmart' per aiutare gli italiani a mangiare

5 aprile 2018

La 5a edizione di 'Io non sclero' dà spazio ai 'grazie' dei...

20 aprile 2018

Reporter turca a capo della stampa estera in Italia

2 aprile 2018

Carica altro ▾

RACCOMANDATA

Affondo di Boiani (AsConAuto) durante convegno a sede Aci

ROMA – Auto usate, nella giungla online c'è troppa spazzatura: serve un nuovo quadro normativo per tutti gli operatori del settore. È questo in estrema sintesi quanto sottolineato dal vicepresidente dell'Associazione Consorzi Concessionari Auto (AsConAuto), Giorgio Boiani, durante il convegno 'La Capitale Automobile – Usato&Classic', organizzato da Fleet&Mobility presso la sede dell'Aci. Secondo quanto emerso dall'incontro, il 65% degli italiani comincia la ricerca dell'auto da acquistare proprio sul web, senza però un'idea precisa su marchio o modello. Ciò nonostante il 40% delle auto offerte online trova un acquirente entro i primi 30 giorni e più della metà, alla fine, si rivolge a un concessionario. Nella 'casbah' di offerte online (solo suSubito.iteAutoScout24 si contano oltre 800.000 veicoli in vendita), in troppi approfittano di lacune normative e anomalie sistemiche che confondono il consumatore e creano squilibri nel mercato. Ne è un esempio il fatto che migliaia di privati pubblicano gratuitamente e liberamente annunci senza alcun controllo, senza offrire garanzie e tutele al compratore, mentre i concessionari che vogliono sfruttare gli stessi canali di vendita online devono pagare le loro inserzioni, i cui contenuti devono osservare precisi obblighi di legge. "Nella giungla che disorienta il consumatore c'è tanta spazzatura – ha dichiarato il vicepresidente di AsConAuto, Giorgio Boiani – e secondo alcuni studi un'auto su due sul mercato dell'usato presenta alterazioni nel chilometraggio. Per portare ordine, chiarezza e sicurezza serve un nuovo quadro normativo più definito che sia di riferimento per tutti, non solo per gli operatori tradizionali".

"Se non si interverrà adeguatamente – ha proseguito Boiani a nome di oltre 900 concessionari e quasi 20.000 riparatori associati – il mercato dell'usato finirà inesorabilmente nelle mani dei singoli privati, con pesanti ricadute economiche e sociali per il settore e il suo indotto. La rete dei concessionari è strategica e imprescindibile soprattutto oggi, perché fa fronte a una domanda sempre più confusa e articolata

con risposte condivise e sinergiche, a tutto vantaggio del singolo acquirente”.

[Fonte articolo: [ANSA](#)]

Post Views: 1

CONDIVIDI



Mi piace 0

tweet

Articolo precedente

Parte da Torino la mostra itinerante sul mondo dell'auto

Articoli correlati

Di più dello stesso autore

